



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 32° - N. 370 LUGLIO/AGOSTO 2018
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

ADUNATA 2018

... nell'odierno mondo del mordi e fuggi chi si ricorda più di Trento, dell'Adunata tanta attesa ed ormai archiviata nel mondo del tempo che fu? In verità, noi della Sez. di Milano, si pensa, si ipotizza a quella del prossimo anno: parliamo di noi terra terra che, senza voler immaginare a quanto bolle in pentola già da tempo lassù nella sala dei comandi, dovremo prepararci a renderci disponibili, per quanto possibile, in attesa delle direttive che prima o poi arriveranno. In associazione d'idee, il mio ricordo va alle squadre di alpini che ho intravvisto la sera/notte del 12/5 sotto l'acqua, pioveva che Dio la mandava, impegnate a togliere le transenne dalle strade per averle nel mattino successivo sgombrare per il normale traffico .. a dire cosa ci toccherà il prossimo anno? Un'alpino della sez. di Trento al termine del passaggio della Stecca guardandoci con

un'espressione indecifrabile ma fra il serio ed il divertito ci avrebbe detto ... forza ragazzi e che Dio ve la mandi buona ... in verità ghignando sbottò ... ohè voaltri de Milan ... desso i je c...si vostri... grazie! Gli auguri sono sempre graditi anche se espressi con un linguaggio ruspante che sa tanto di caserma! A proposito del passaggio della "stecca": in tanti anni di adunate vi ho partecipato per la prima volta in qualità di coinvolto - interessato e devo dire che mi ha piacevolmente sorpreso.

Continua a pag. 2



Il rifare il percorso della sfilata alla luce dei lam-pioni dietro lo striscione di Milano, sede della prossima adunata, osannati da un'incredibile presenza della cittadinanza nonostante la tarda ora assieme agli alpini ancora assiepati lungo le vie del percorso è stata veramente un'emozione, il sentire ogni tuo passo marcato dall' "O mia bela Madonina" ... viva Milano... dai Milano ... forse ... spetène (tradotto: aspet-tateci) che vegnaremo, se vedaremo soto la Madonina. (Madonina con una enne sola per-ché i Veneti sono un po' allergici alle doppie ... bisogna sempre risparmiare) ... intanto iniziava a piovere quale antipasto, dopo la chiusura del-la cerimonia, dei successivi sei chilometri sotto il diluvio che ci aspettavano per tornare al campo: assaltammo una navetta all'ultimo Km: be-nedetto autista non poteva passare prima? Certo che sia-mo dei bei tipi, ma chi ce lo fa fare? Cos'altro dire che non siano le solite frasi d'occasione? Per quanto ri-guarda il nostro gruppo tutto è andato per il meglio: ormai col-laudati dall'annata precedente ci siamo piazzati in un batter d'occhio con i campers che quest'anno abbiamo recupera-to con un'ultimo miracolo ... (esperienza per la prossima volta) e in brevissimo tempo

eccoci efficienti a 360° e tutto quel che segui da sabato a domenica e perfino la lavata della notte e le quattro gocce del mattino del lunedì, fornì soltanto materia di piacevole cronaca ... Per finire in tutta questa apoteosi mi dispiace per quei, tanti o pochi che siano, sono stati im-pugnati già dai giorni precedenti a buttare fango e insulti sull'Adunata, sugli Alpini ... li compati-sco e "rispetto" la loro cocciuta ignoranza nel non voler ammettere che nonostante il casino, i disagi, i blocchi necessari in città e le sbronze di qualche alpino sbullonato durante le nostre feste, **quelli con la penna sul cappello** sono amati da tutta l'Italia e ... tanto basta! Pio



DATE DA RICORDARE

LUGLIO

- 06.07: Riunione di Consiglio
- 08.07: Pellegrinaggio Nazionale in Ortigara
- 13.07: Disnarello in Sede
- 21/22.07: Uscita SIA Pasubio 52 Gallerie
- 29.07: Pellegrinaggio Nazionale in Adamello

AGOSTO

- 26.08: Uscita SIA Targa Figel

SETTEMBRE

- 02.09: Pellegrinaggio al Pasubio
- 07.09: Serata di Consiglio
- 14.09: Disnarello in Sede
- 16.09: Uscita SIA Gressoney Testagrigia
- 29/30.09: Festa Alpina d'autunno a Milano

AUGURI

Nell'imminenza delle tanto sospi-rate vacanze, i Soci del Gruppo augurano **BUON COMPLEAN-NO** ai Soci:

- Pio Cestarolli
- Silvano Dal Barco
- Fiorenzo Casero
- Paolo Toso
- Armando Gentilucci
- Nuccio Meraviglia

che lo festeggeranno (speriamo per loro) "spaparanzati" al sole facendo anche la parte di chi è ri-masto a casa.

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Da venerdì 8 a domenica 10 giugno si è tenuta a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna l'esercitazione di Protezione Civile che ha visto la partecipazione di circa 700 volontari del 2° raggruppamento, per intenderci le Sezioni A.N.A. di Lombardia ed Emilia Romagna. E' stato un grande impegno organizzativo volto a testare la preparazione e il livello di addestramento raggiunto dai volontari che nel corso dell'anno frequentano vari corsi di perfezionamento e specializzazione nelle proprie sezioni e che due volte all'anno sono chiamati ad operare insieme per mettersi alla prova per quanto riguarda la interscambiabilità e la sincronia necessaria ad operare in situazioni di emergenza. Già da metà settimana diversi volontari di tutte le Sezioni si erano uniti agli amici emiliani per l'allestimento del campo comprensivo di tutte le strutture necessarie ad accogliere gli alpini e alcune famiglie del paese che figuravano quali ospiti – sfollati che hanno passato tre giorni nella tendopoli e per i quali erano previsti servizi igienici, docce, una tenda mensa in grado di sfamare circa 1000 persone, nonché tutti i servizi logistici dalla sala stampa, al centro operativo radio sino ad un'area diventata presidio sanitario ad opera dei volontari della Croce Rossa e delle P.A.S. Arrivati al campo venerdì ed espletate le formalità di registrazione siamo stati dirottati presso la palestra di una scuola media del posto dove avremmo passato le successive due notti perché a differenza delle altre esercitazioni le tende del campo sarebbero state riservate agli eventuali "sfollati". Serata in visita al borgo veramente molto caratteristico impreziosito dal fatto che in quella fine settimana era in programma Naturalmiele, Street Food Festival con musica ed arte di strada, un evento che ha visto convergere nel centro della cittadina migliaia di persone con le quali gli alpini si sono immediatamente

"integrati". Ma la levataccia prevista al mattino successivo ha convinto tutti (o quasi) a scalare presto il "pizzo branda" in tal modo, seppur con una notte alquanto insonne ha visto all'alba delle 5 del sabato già tutti pronti all'azione. Raggiunto il campo e consumata la colazione, alle 7 si è tenuta la cerimonia dell'Alzabandiera al termine della quale gli organizzatori hanno rivolto ai presenti la classica domanda dei tempi della naia: "cerchiamo 9 volontari per un progetto nuovo e che non parteciperanno alla normale esercitazione, naturalmente se non escono verranno volontariati d'ufficio". Trovati i nove prodi, tutti gli altri suddivisi in 4 cantieri di lavoro e scortati dalla Polizia Locale hanno raggiunto le zone prestabilite e sono così iniziati i lavori. La nostra Sezione era aggregata ai volontari di Pavia con i quali abbiamo da tempo un buon rapporto di collaborazione, di Colico e con gli amici di Como ed eravamo destinati in un'area denominata ex – fornace. Si trattava infatti di una fornace risalente ad epoca etrusca da sempre situata in estrema periferia ed oramai dimenticata da circa mezzo secolo in quanto, per conservarla era stata rinchiusa da una struttura di tubi innocenti e circondata da una recinzione che nel corso dei decenni era stata praticamente sommersa dalla vegetazione costituita anche da alberi di alto fusto ormai inglobati nella struttura stessa.

Continua a pag. 4



Lo stesso Sindaco, Fausto Tinti, venuto a visitare il cantiere e l'andamento dei lavori, mi diceva di non avere mai avuto nemmeno idea di cosa potesse celarsi dietro quell'ammasso di piante, rampicanti e rovi che nascondevano completamente quanto c'era all'interno. I lavori si sono protratti per tutta la mattinata ed il risultato finale è stato veramente soddisfacente riuscendo a liberare completamente il manufatto, ripulire l'intera zona togliendo anche la vegetazione che rendeva pericolosa la circolazione sull'adiacente via Emilia e, per non farci mancare niente riportando alla luce liberandolo a sua volta dalla vegetazione anche un antico ponte chiamato "Ponte del Diavolo" anche questo riconsegnato alla collettività. Come sempre sia noi che gli altri volontari sparsi negli altri cantieri abbiamo praticamente bruciato i tempi previsti dall'Amministrazione per portare a termine i lavori forse perché i nostri tempi lavorativi non coincidono con quelli delle "normali imprese" e così nel primo pomeriggio abbiamo potuto fare ritorno al campo e recarci in mensa per il meritato rancio. Nel pomeriggio, dopo una salutare ed obbligatoria doccia e tornati al campo abbiamo partecipato al briefing che altro non è che una riunione in cui si fa il punto dell'esercitazione e si evidenziano le positività e i punti critici incontrati con la presenza del coordinatore nazionale della Protezione Civile dell'A.N.A. Gianni Gontero. In questa occasione abbiamo potuto sapere in cosa erano stati coinvolti i volontari del mattino: in pratica si è trattato di una nuova forma di addestramento in quanto a questi alpini è stato assegnato di punto in bianco il compito di formare delle squadre con il compito di mettere in atto una vera emergenza, andando cioè per la città chi con una cucina da campo che ha preparato e servito pasti per 150 persone, che raggiungendo località isolate e insegnando alla popolazione come montare una tenda, chi guidando ignari cittadini a raggiungere il campo base senza preavviso e altre situazioni come quelle che ci si trova ad affrontare quando veramente si verifica un'emergenza e ci si deve organizzare al momento mettendo insieme volontari che non si erano mai visti tra loro e con i quali si "doveva" per

forza trovare una intesa. Alla fine l'esperimento si è dimostrato vincente e tutto è andato per il verso giusto e tutti i punti critici rilevato durante la giornata sono stati raccolti in un documento che costituirà la base per il nuovo piano di Protezione Civile Comunale che, come in quasi tutti i comuni è fermo all'anno della sua entrata in vigore e cioè il 2002. Nella riunione è stato anche evidenziata l'importanza della collaborazione con altre forme di volontariato presenti alla nostra esercitazione, dimostrazione questa che veramente l'unione fa la forza. Terminata la riunione abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata da un prete ginnico che in una predica di circa 4 minuti ha detto che era inutile aggiungere altro a quanto già stavamo facendo con il nostro operato. La cena è stata il preludio alla serata che ci attendeva per le strade della cittadina strapiene di turisti ed abitanti che però alla fine si affannavano in un punto: dove si erano sistemati una ventina di alpini che hanno trascorso ore a cantare le nostre canzoni davanti ad un pubblico entusiasta (ebbene sì, c'ero anch'io e la voce mi è tornata solo lunedì !) La domenica mattina, dopo avere caricato sul furgone le tende utilizzate per l'esercitazione abbiamo partecipato al corteo per le vie cittadine e terminato nella piazza principale dove si sono tenuti i discorsi di rito e consegnati i riconoscimenti alle Sezioni intervenute ed al termine, veloci a riprendere la strada del ritorno tra la gente che rientrava da una giornata al mare. Appuntamento alla prossima.

Franco Maggioni

